

Comunicato stampa

Appuntamenti per i più piccoli ai *Dialoghi* 2016 Sabato 28 e domenica 29 maggio

In occasione della settima edizione di *Pistoia – Dialoghi sull'uomo*, l'Ospedale delle bambole – Associazione culturale Orecchio Acerbo propone ai più piccoli due iniziative ideate appositamente per loro sul tema della settima edizione, organizzate grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, sabato 28 e domenica 29 maggio.

Sabato 28 alle ore 17, presso l'Areabambini Rossa di via degli Armeni, Rosellina Archinto, storico editore di libri per l'infanzia, tiene l'incontro "Giocare con Rodari, giocare con Munari" per riflettere con genitori ed educatori sul gioco e sui giocattoli a partire dalla sua personale esperienza: infatti nella sua casa – da lei stessa definita "casa delle meraviglie" – sia Bruno Munari sia Gianni Rodari trascorrevano divertenti serate con la famiglia Archinto.

Oggi i bambini vivono immersi in una foresta di giocattoli sin da piccolissimi, ma come sosteneva Walter Benjamin: «Il gioco non è il giocattolo». Citando autori, pedagogisti e psicologi, Rosellina Archinto ribadisce come sia proprio la stessa semplicità e povertà dei giocattoli a rendere i bambini capaci di esprimere fantasie e rielaborazioni di esperienze reali. Il gioco o il giocattolo devono essere stimoli per l'immaginazione, non modelli perfetti e conclusi della realtà, perché altrimenti non permettono la partecipazione del bambino – è quanto sosteneva Bruno Munari – convinto che il gioco andasse alla velocità del pensiero e perciò cambiasse in continuazione. Delle sue conversazioni appassionate con Munari e Rodari, Rosellina Archinto ripropone oggi gli auspici più importanti: che siano dati «tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo», come diceva Rodari, e che, con le parole di Munari «vedere di più è capire di più».

Domenica 29, dalle 10 alle 18 al Giardino Volante di via degli Armeni, "L'ospedale delle bambole diventa ospedale da campo". A due anni dalla sua apertura, l'Ospedale delle bambole rappresenta una importante realtà ludico-educativa di Pistoia ed è meta di incontro di bambini, genitori, scuole dell'infanzia ed elementari, asili nido e ludoteche. In occasione del festival, l'Ospedale delle bambole si sposta e "monta" la propria tenda, come un vero ospedale da campo, nel giardino dall'atmosfera sognante di giochi d'artista, incompiuti e multivalenti per definizione. Qui per tutta la giornata si procede a visite, diagnosi, prognosi e all'eventuale ricovero di giocattoli d'affezione malati o malconci.

Alle ore 16 Francesca Archinto, anima ed editor di Babalibri, conduce il laboratorio a più voci dal titolo "Aiuto... Mamma mi è venuta la febbre", che intende raccogliere pensieri, riflessioni e desideri dei bambini intorno a "L'ospedale che vorrei". Che cosa i bambini pensano dell'ospedale, come lo immaginano, come lo desidererebbero: magari con un gatto infermiere? O con una macchina magica che possa persino misurare l'affetto di mamma e papà?

Gli eventi sono realizzati in collaborazione con i Servizi educativi del Comune di Pistoia e la Ludoteca dell'Ospedale Pediatrico Meyer.

Per informazioni: 366.7057587 orecchioacerbopistoia@gmail.com

Ufficio stampa Delos: delos@delosrp.it – 02.8052151